

**Resoconto intermedio di Gestione
al 31 marzo 2022**



40^{enav}
2021

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	3
Principali dati della gestione	4
Attività e Struttura partecipativa del Gruppo ENAV	5
Informazioni sul titolo ENAV nel primo trimestre 2022	6
Andamento del mercato e del traffico aereo	6
Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV	12
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2022	22
Prospetti contabili consolidati	23
Note esplicative al bilancio consolidato trimestrale abbreviato	30
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	58

Relazione intermedia sulla gestione

Principali dati della gestione

Dati economici	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Totale ricavi	168.066	189.039	(20.973)	-11,1%
EBITDA	15.168	44.677	(29.509)	-66,0%
EBITDA margin	9,0%	23,6%	-14,6%	
EBIT	(14.218)	15.236	(29.454)	n.a.
EBIT margin	-8,5%	8,1%	-16,6%	
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	(15.209)	11.905	(27.114)	n.a.

(migliaia di euro)

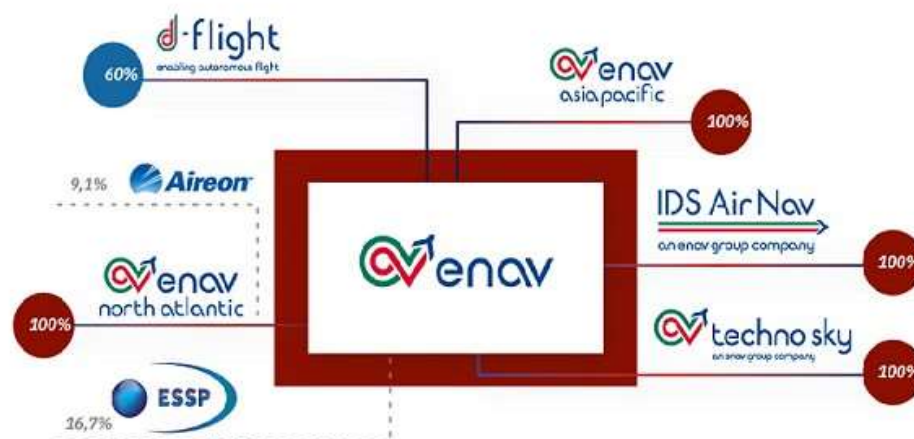
Dati patrimoniali - finanziari	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.629.248	1.646.610	(17.362)	-1,1%
Patrimonio netto consolidato	1.150.723	1.163.081	(12.358)	-1,1%
Indebitamento finanziario netto	478.525	483.529	(5.004)	-1,0%

(migliaia di euro)

Altri indicatori	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Unità di servizio di rotta	1.492.931	555.924	937.007	168,5%
Unità di servizio di terminale 1° fascia di tariffazione	24.829	9.434	15.395	163,2%
Unità di servizio di terminale 2° fascia di tariffazione	59.652	23.327	36.325	155,7%
Unità di servizio di terminale 3° fascia di tariffazione	72.077	21.028	51.049	242,8%
Free cash flow (migliaia di euro)	5.414	(51.560)	56.974	n.a.
Organico a fine periodo	4.253	4.252	1	0,0%

Attività e Struttura partecipativa del Gruppo ENAV

L'attività del Gruppo ENAV è suddivisa in quattro settori operativi in cui sono allocate tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, ovvero: i) servizi di assistenza al volo, ii) servizi di manutenzione, iii) servizi di soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*) e iv) altri servizi.



Nel settore operativo dei *servizi di assistenza al volo* rientra esclusivamente **ENAV S.p.A.** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control (ATC)*.

Nel settore operativo dei *servizi di manutenzione* rientra **Techno Sky S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.

Nel settore operativo delle *Soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management)* rientra **IDS AirNav S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei paesi extra europei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale *altri settori* rientrano:

- **Enav Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che svolge attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico.
- **Enav North Atlantic LLC** che attualmente detiene il 9,14% del capitale sociale della società Aireon LLC che si atterrerà all'11,1% post redemption, responsabile della realizzazione del primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo radar-based, ed al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.
- **D-Flight S.p.A.**, società partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dalla compagine industriale formata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. attraverso la società appositamente costituita denominata UTM

Systems & Services S.r.l.. La D-Flight ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM)*.

Informazioni sul titolo ENAV nel primo trimestre 2022

Durante il primo trimestre 2022, il titolo ha mostrato un andamento positivo partendo da un prezzo di apertura ad inizio anno pari a euro 4,03 e chiudendo al 31 marzo ad un prezzo di euro 4,20 con un incremento del 4,12%.

Al 31 marzo 2022 la capitalizzazione di borsa della società era pari a circa 2,3 miliardi di euro.

Nel primo trimestre il titolo ha visto il suo minimo in data 7 marzo quando ha chiuso a euro 3,54 ed un massimo in data 30 marzo quando ha chiuso a euro 4,32.

Andamento del mercato e del traffico aereo

Il primo trimestre 2022 è stato caratterizzato da un progressivo recupero dei volumi di traffico, in continuità con quanto già rilevato a partire dalla seconda metà del 2021. Tale miglioramento può certamente ricondursi alla mitigazione degli effetti negativi correlati al COVID-19, con il conseguente allentamento delle restrizioni in materia di contrasto alla pandemia.

A seguito dello scenario descritto, i valori complessivi delle unità di servizio di rotta (*) nel primo trimestre 2022 per l'Italia sono risultati in crescita significativa, +168,5% rispetto allo stesso periodo 2021, facendo registrare un recupero del 82,2% dei livelli di traffico conseguiti nel primo trimestre del 2019, ultimo anno di riferimento "pre-pandemico" e del 93,7% dei livelli di traffico del primo trimestre 2020 su cui l'emergenza sanitaria influiva per circa un mese.

In Europa, sempre con riferimento alle unità di servizio, il dato registrato per gli Stati aderenti ad Eurocontrol nel primo trimestre 2022, si è attestato a valori molto positivi pari a +119,2%, dove, dopo il risultato conseguito dalla Spagna (+201,6%), l'Italia emerge per una crescita superiore rispetto agli altri Stati appartenenti al cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale, segnando una notevole progressione dei volumi in prospettiva "back to normal".

Anche le unità di servizio registrate sul terminale in Italia si attestano su valori positivi pari ad un +191,7%, rispetto al primo trimestre 2021, dato superiore anche rispetto a quanto rilevato per il traffico di rotta. Tutti i principali aeroporti italiani hanno contribuito al risultato, incluso l'aeroporto di Roma Fiumicino che registra i segnali di un deciso incremento della propria operatività, dopo un 2021 condizionato dalla crisi pandemica e dalla cessazione dell'attività di volo da parte di Alitalia.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	
			n.	%
Francia	3.277.237	1.232.973	2.044.264	165,8%
Germania	2.356.658	1.098.909	1.257.749	114,5%
Gran Bretagna	1.899.883	782.683	1.117.200	142,7%
Spagna	1.923.971	637.882	1.286.089	201,6%
Italia (***)	1.492.931	555.924	937.007	168,5%
EUROCONTROL	24.378.117	11.121.388	13.256.729	119,2%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo;

(**) per *unità di servizio* si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza;

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta totale in Italia evidenzia, nei primi tre mesi del 2022, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +168,5% (pari valore considerando anche la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) che del numero dei voli gestiti del +156,3% (+151,7% se si comprende anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Il valore positivo registrato nelle unità di servizio nei primi tre mesi del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2021, dipende dal progressivo miglioramento del traffico aereo grazie all'attenuazione delle restrizioni adottate per contrastare la pandemia da COVID-19 che nel periodo erano ancora presenti.

Nel primo trimestre 2022 non si sono evidenziati particolari impatti derivanti dalla crisi russo-ucraina a partire dal mese di febbraio 2022, se non quelli derivanti dal blocco in essere dei voli da e per i paesi in questione e dei voli effettuati dalle compagnie russe. Tali voli rappresentano, comunque, una quota molto trascurabile del volato complessivo gestito dalla Capogruppo.

La Francia, la Spagna, la Germania e la Gran Bretagna si confermano essere le nazioni di destinazione più frequenti dei voli che attraversano le rotte dello spazio aereo nazionale.

Traffico in rotta (numero di voli)	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	54.767	23.779	30.988	130,3%
Internazionale	135.242	38.915	96.327	247,5%
Sorvolo	92.895	40.204	52.691	131,1%
Totale pagante	282.904	102.898	180.006	174,9%
Militare	8.550	8.584	(34)	-0,4%
Altro esente	4.874	4.150	724	17,4%
Totale esente	13.424	12.734	690	5,4%
Totale comunicato da Eurocontrol	296.328	115.632	180.696	156,3%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	4.417	3.833	584	15,2%
Totale complessivo	300.745	119.465	181.280	151,7%

Traffico in rotta (unità di servizio)	Variazioni			
	1° trim. 2022	1° trim. 2021	n.	%
Nazionale	371.449	130.422	241.027	184,8%
Internazionale	497.830	136.984	360.846	263,4%
Sorvolo	591.271	256.682	334.589	130,4%
Totale pagante	1.460.550	524.088	936.462	178,7%
Militare	29.328	28.601	727	2,5%
Altro esente	3.053	3.235	(182)	-5,6%
Totale esente	32.381	31.836	545	1,7%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.492.931	555.924	937.007	168,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	475	280	195	69,6%
Totale complessivo	1.493.406	556.204	937.202	168,5%

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un traffico internazionale commerciale, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nei primi tre mesi del 2022 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) pari a +263,4% che nel numero di voli assistiti pari a +247,5%, invertendo il dato negativo del primo trimestre 2021 (-76,7% in termini di UdS vs 1° trim. 2020). Nel confronto tra il primo trimestre 2022 con il primo trimestre 2019 periodo pre-pandemico, emerge un recupero del traffico aereo gestito del 66,9% in misura inferiore rispetto alle altre tipologie di traffico confermando questa come la più colpita in termini di volumi di traffico persi dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nel trimestre in esame, tutte le categorie dei voli hanno realizzato sostanziali recuperi in termini di unità di servizio rispetto al corrispondente periodo del 2021. In merito alle direttrici di volo per continente, i primi mesi del 2022, hanno registrato in termini di unità di servizio, un incremento consistente (+413%) dei collegamenti tra l'Italia verso il resto d'Europa, rappresentativi di circa l'84% delle UdS totali di traffico internazionale. I collegamenti tra l'Italia e l'Africa, che pesano per il 6% delle UdS internazionali, hanno registrato un incremento maggiore (+187%) rispetto ai collegamenti tra l'Italia e il Continente Americano (+63%) e l'Italia e Asia (+39%), rappresentativi rispettivamente di circa il 3% e 7% delle UdS totali internazionali. Rispetto al primo trimestre 2019 le direttrici di traffico tra l'Italia con il resto dell'Europa sono quelle che presentano un recupero maggiore (+73% UdS);
- un traffico di sorvolo commerciale, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nei primi tre mesi del 2022 un incremento sia delle unità di servizio (+130,4%) che nel numero dei voli assistiti (+131,1%). Anche per questa direttrice di traffico, il dato delle UdS del periodo in esame confrontato con il corrispondente periodo del 2019 mostra un recupero del +90,8%. Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nel periodo in esame, tutte le rotte aeree registrano notevoli incrementi nei volumi di traffico gestiti in termini di UdS. Riguardo le principali direttrici di traffico si evidenzia, nei primi mesi del 2022, l'andamento molto positivo di tutti i collegamenti ed in particolare quelli che coinvolgono l'Europa per i voli intra-europei (+195% UdS), che rappresentano il 42% del totale delle UdS di sorvolo, che i voli Europa-Africa (+101% UdS) e Europa-Asia (+80% UdS) che rappresentano rispettivamente circa il 29% e il 18% del totale delle unità di servizio di sorvolo. Anche le

altre rotte con destinazione il Continente Americano risultano in forte incremento soprattutto se confrontate con il primo trimestre 2019;

- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nei primi mesi del 2022 un incremento sia delle unità di servizio (+184,8%) che nel numero dei voli assistiti (+130,3%) con un incremento significativo anche della distanza media percorsa (+15%). Il buon andamento dei flussi di traffico è confermato anche dal dato che emerge dal confronto con il primo trimestre 2019, che segna un recupero del +95,8% in termini di unità di servizio. Con riferimento alle fasce chilometriche, nel primo trimestre 2022, quella ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che comprende i voli che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del paese, rappresentativi di circa il 54% del totale delle UdS nazionali, registra un incremento del +210% in termini di UdS. La fascia a media percorrenza, che comprende le rotte che collegano in prevalenza gli aeroporti di Roma e di Napoli con il resto del paese, rileva un incremento del +167% in termini di UdS;
- un **traffico esente** suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un incremento del +1,7% in termini di unità di servizio e del +5,4% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli ha inciso principalmente la maggiore attività dei voli militari (+2,5% UdS) che rappresenta circa il 91% del traffico esente; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio pari a +69,6% che nel numero dei voli assistiti pari a +15,2%. Il traffico esente pesa solo il 2% del totale delle unità di servizio del primo trimestre 2022.

Relativamente alle compagnie aeree, nei primi tre mesi del 2022, l'attività di volo del segmento low-cost ha registrato valori in progressivo miglioramento contribuendo al recupero generale del traffico aereo. Tra queste compagnie, nel confronto con il primo trimestre 2021, emerge il dato di **Ryanair**, che se da una parte si conferma il primo vettore in Italia con un incremento del +716,0% di UdS, dall'altra migliora anche il proprio posizionamento sul mercato italiano, con un'incidenza sul totale delle UdS pari al +25% rispetto l'8,2% del primo trimestre 2021. La compagnia irlandese è prima per numero di voli in partenza dagli aeroporti di Bergamo, Venezia Tessera, Bologna, Catania, Napoli, Roma Ciampino, Palermo, Torino Caselle, Cagliari e Bari. Significativi aumenti si rilevano anche per **Wizz Air** (+390,9% UdS) ed **Easyjet** (+491,3% UdS) entrambe con una quota di mercato pari a circa il 5,5%. Anche altre compagnie quali **Volotea** (+948,7% UdS) e **Vueling** (+1020,6% UdS) confermano la loro presenza sul mercato italiano con notevoli miglioramenti rispetto al primo trimestre 2021 la cui attività era quasi totalmente ferma a causa dell'emergenza sanitaria. Tra i vettori tradizionali, si registrano incrementi sia tra le compagnie medio-orientali quali **Turkish Airlines** (+77,5% UdS), **Emirates** (+151,6% UdS), **Qatar Airways** (+13,4% UdS) e **Saudia** (+112,4% UdS) che tra le europee **Air France** (+109,4% UdS), **Lufthansa** (+221,2% UdS) e **British Airways** (+203,7%). La nuova compagnia aerea italiana **ITA** (Italia Trasporto Aereo) nel primo trimestre 2022 si posiziona al secondo posto per numero di unità di servizio con una quota di mercato del 6,1%.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nei primi tre mesi del 2022, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio del +191,7% che per numero di voli assistiti +169,8%. Rispetto al corrispondente periodo del 2019 il recupero nei volumi di traffico aereo gestito si attesta a 74,9%.

Traffico di terminale (numero di voli)		1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	6.399	3.440	2.959	86,0%
	Chg. Zone 2	12.994	5.186	7.808	150,6%
	Chg. Zone 3	33.227	13.337	19.890	149,1%
	Totale voli nazionali	52.620	21.963	30.657	139,6%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	11.106	3.534	7.572	214,3%
	Chg. Zone 2	29.719	9.940	19.779	199,0%
	Chg. Zone 3	26.214	5.625	20.589	366,0%
	Totale voli internazionali	67.039	19.099	47.940	251,0%
Totale pagante					
		119.659	41.062	78.597	191,4%
Esenti					
	Chg. Zone 1	22	17	5	29,4%
	Chg. Zone 2	223	325	(102)	-31,4%
	Chg. Zone 3	4.610	4.746	(136)	-2,9%
	Totale voli esenti	4.855	5.088	(233)	-4,6%
Totale comunicato da Eurocontrol					
		124.514	46.150	78.364	169,8%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	92	87	5	5,7%
	Chg. Zone 3	2.540	2.632	(92)	-3,5%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol					
		2.632	2.719	(87)	-3,2%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	17.527	6.991	10.536	150,7%
	Chg. Zone 2	43.028	15.538	27.490	176,9%
	Chg. Zone 3	66.591	26.340	40.251	152,8%
Totale complessivo					
		127.146	48.869	78.277	160,2%

Traffico di terminale (unità di servizio)		1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	8.450	4.221	4.229	100,2%
	Chg. Zone 2	16.586	6.117	10.469	171,1%
	Chg. Zone 3	40.195	13.930	26.265	188,5%
	Totale uds nazionale	65.231	24.268	40.963	168,8%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	16.347	5.166	11.181	216,4%
	Chg. Zone 2	42.960	17.007	25.953	152,6%
	Chg. Zone 3	29.969	5.157	24.812	481,1%
	Totale uds internazionale	89.276	27.330	61.946	226,7%
Totale pagante		154.507	51.598	102.909	199,4%
Esenti					
	Chg. Zone 1	32	47	(15)	-31,9%
	Chg. Zone 2	98	196	(98)	-50,0%
	Chg. Zone 3	1.734	1.762	(28)	-1,6%
	Totale uds esenti	1.864	2.005	(141)	-7,0%
Totale comunicato da Eurocontrol		156.371	53.603	102.768	191,7%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	8	7	1	14,3%
	Chg. Zone 3	179	179	0	0,0%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol		187	186	1	0,5%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	24.829	9.434	15.395	163,2%
	Chg. Zone 2	59.652	23.327	36.325	155,7%
	Chg. Zone 3	72.077	21.028	51.049	242,8%
Totale complessivo		156.558	53.789	102.769	191,1%

In termini complessivi, i risultati del primo trimestre 2022 comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziano un importante recupero di attività in termini di unità di servizio per tutte le zone tariffarie. In particolare:

- la **charging zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato nei primi tre mesi del 2022 un incremento, in termini di unità di servizio, del +163,2% e del +150,7% come voli assistiti, in considerazione anche di un basso volume di traffico emerso nel primo trimestre 2021. Rispetto al corrispondente periodo del 2019 si evidenzia un recupero dei volumi ancora limitato (49,4% Uds) a causa della riduzione del traffico internazionale, soprattutto nella componente extra-UE;
- la **charging zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra, nel periodo in esame, un incremento sia delle Uds (+155,7%) che dei voli assistiti (+176,9%), riferito sia al traffico nazionale (+171,1% Uds) che al traffico internazionale (+152,6% Uds). Con riferimento agli aeroporti appartenenti a tale zona di tariffazione si registra il buon andamento di tutti gli aeroporti, tra cui Milano Malpensa (+94,8% Uds), Milano Linate (+226,8% Uds), Bergamo Orio al Serio (+380,0% Uds) e Venezia Tessera (+234,6% Uds);
- la **charging zone 3**, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, si attesta su valori positivi sia in termini di Uds, (+242,8%) che di numero dei voli assistiti (+152,8%). Il risultato positivo dei primi tre mesi del 2022 è dovuto all'incremento sia del traffico nazionale (+188,5% Uds) che quello internazionale (+481,1% Uds). Il trimestre in esame mostra il recupero delle attività di volo di tutti i principali aeroporti,

tra i quali Napoli (+472,4% UdS), Catania (+195,2% UdS), Bologna (+252,8% UdS), Palermo (+257,3% UdS), Bari (+462,6% UdS) e Roma Ciampino (+188,1% UdS).

Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Il Gruppo ENAV, in linea con la comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415, presenta, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo oltre a garantire maggiore comparabilità, affidabilità e comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin:** è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificati;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e crediti e accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto:** è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria, oltre alle attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività;
- **Capitale investito lordo:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- **Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle Passività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non correnti, dei debiti commerciali non correnti, e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enav è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;

- **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto consolidato e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato riclassificato

Il primo trimestre 2022 del Gruppo Enav riflette pienamente la stagionalità dell'attività del trasporto aereo, in linea a quanto già emerso nei primi trimestri chiusi ante pandemia. Infatti, questi primi tre mesi riflettono oltre all'incremento del traffico aereo assistito, che si attesta in termini di unità di servizio a +168,5% per la rotta e +191,1% per il terminale, anche il ritorno all'utilizzo della regolamentazione in ambito tariffario basato sul meccanismo del rischio traffico. Nel primo trimestre 2021 i ricavi da balance erano stati determinati applicando il Regolamento UE 2020/1627 emanato dalla Commissione Europea per il *combined period* 2020-2021, e basato sul recupero dei costi determinati ridotti di una percentuale di efficienza. Dall'aumento dei volumi di traffico gestiti e dalla diversa regolamentazione applicata in ambito ricavi da balance tra il primo trimestre 2022 ed il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, emerge un minor valore di balance iscritto pari a 118,7 milioni di euro, solo in parte recuperati dai maggiori ricavi da attività operativa registrati nel trimestre in oggetto e che si attestano ad un incremento di 98 milioni di euro, con un effetto netto pari ad una riduzione dei ricavi di 20,7 milioni di euro. A tal fine i due periodi, basati su una diversa regolamentazione in ambito balance, non risultano pienamente comparabili.

I costi operativi si incrementano del 5,9%, principalmente per i costi associati alla ripresa delle attività del traffico aereo che incide sul costo del personale e per le commesse di vendita sul mercato terzo, determinando un EBITDA di 15,2 milioni di euro, in decremento di 29,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2021.

Gli ammortamenti emersi nel periodo uniti alla svalutazione dei crediti, che recepiscono la valutazione prudenziale effettuata verso clienti della Federazione Russa, determinano un EBIT negativo di 14,2 milioni di euro, in peggioramento di 29,4 milioni di euro rispetto il primo trimestre 2021.

Il risultato del periodo si attesta ad una perdita di 15,4 milioni di euro in riduzione di 27,2 milioni di euro rispetto al periodo a confronto in cui si attestava ad un utile di periodo pari a 11,8 milioni di euro.

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	147.330	49.321	98.009	n.a.
Balance	12.439	131.156	(118.717)	-90,5%
Altri ricavi operativi	8.297	8.562	(265)	-3,1%
Totale ricavi	168.066	189.039	(20.973)	-11,1%
Costi del personale	(125.903)	(120.364)	(5.539)	4,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	6.610	5.928	682	11,5%
Altri costi operativi	(33.605)	(29.926)	(3.679)	12,3%
Totale costi operativi	(152.898)	(144.362)	(8.536)	5,9%
EBITDA	15.168	44.677	(29.509)	-66,0%
EBITDA margin	9,0%	23,6%	-14,6%	
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(28.253)	(30.389)	2.136	-7,0%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(1.133)	948	(2.081)	n.a.
EBIT	(14.218)	15.236	(29.454)	n.a.
EBIT margin	-8,5%	8,1%	-16,6%	
Proventi (oneri) finanziari	670	1.341	(671)	-50,0%
Risultato prima delle imposte	(13.548)	16.577	(30.125)	n.a.
Imposte del periodo	(1.832)	(4.746)	2.914	-61,4%
Utile/(Perdita) consolidata del periodo	(15.380)	11.831	(27.211)	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(15.209)	11.905	(27.114)	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	(171)	(74)	(97)	n.a.

(migliaia di euro)

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 147,3 milioni di euro e registrano un deciso incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 98 milioni di euro, e sono composti per 141,3 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (+96,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021) e per 6 milioni di euro dalle attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento di 1,1 milioni di euro. L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del trasporto aereo che grazie alla copertura vaccinale e alla possibilità di spostarsi liberamente tra gli Stati sta ritornando a livelli normali, rispetto al primo trimestre 2021 in cui le attività erano ancora soggette a restrizioni. Valori positivi nell'ambito dei ricavi emergono anche nel confronto con il primo trimestre 2020, che si ricorda registrava gli effetti della pandemia per il solo mese di marzo, in cui si evidenzia un incremento del 9,2%, segnando un primo passo per un progressivo ritorno a valori pre-pandemici.

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	100.451	30.071	70.380	234,0%
Ricavi di terminale	37.966	11.736	26.230	223,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	2.878	2.568	310	12,1%
Ricavi da mercato non regolamentato	6.035	4.946	1.089	22,0%
Totale ricavi da attività operativa	147.330	49.321	98.009	198,7%
Balance	12.439	131.156	(118.717)	-90,5%
Totale ricavi da contratti con i clienti	159.769	180.477	(20.708)	-11,5%

(migliaia di euro)

I ricavi di rotta ammontano a 100,4 milioni di euro in incremento di 70,4 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto sia delle maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo di riferimento che si attestano a +178,7% (-66,4% 1Q2021 vs 1Q2020) che per l'incremento della tariffa applicata nel 2022 pari a +20,33% (euro 75,42 nel 2022 vs euro 62,68 nel 2021) che si attesta a +16,67% se si considera la sola tariffa al netto dei balance. Se si confronta il primo trimestre 2022 con i dati emersi nel primo trimestre 2020, si rileva un decremento in termini di unità di servizio gestite del -6,5%, in notevole miglioramento rispetto ai risultati emersi nel primo trimestre 2021 confrontati con il primo trimestre 2020, ed un incremento in ambito ricavi di rotta del 6,6% per l'incremento tariffario.

Il balance di rotta incide positivamente per 2,5 milioni di euro, in decremento di 94,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021. Si evidenzia, a tal fine, che i due periodi non risultano comparabili, in quanto il balance del primo trimestre 2021 era stato determinato secondo le indicazioni allora presenti basati sulla copertura dei costi consuntivi a cui applicare una percentuale in termini di efficienza, in conformità al Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 della Commissione Europea in vigore per il *combined period* 2020-2021, mentre nel primo trimestre 2022 si è ritornati alla regolamentazione tariffaria normale basata sul meccanismo del rischio traffico. Infatti, il balance del periodo di rotta è riferito al rischio traffico, essendo emerse a consuntivo minori unità di servizio rispetto a quanto pianificato nel piano di performance determinando una variazione del -2,95%.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 38 milioni di euro e registrano un incremento di 26,2 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2021, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a 199,4% (-67,8% 1Q2021 vs 1Q2020), e per l'effetto dell'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione. Se si confronta il primo trimestre 2022 con i dati emersi nel primo trimestre 2020 impattato dagli effetti della pandemia per un solo mese, si rileva un incremento in termini di unità di servizio gestite del +15,8%, in notevole miglioramento rispetto ai risultati emersi nel primo trimestre 2021 vs il primo trimestre 2020, ed un incremento in ambito ricavi di terminale del 17% legato anche all'incremento tariffario.

I balance di terminale incidono positivamente per 9,2 milioni di euro, in decremento di 24,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021. Anche per i balance di terminale della prima e seconda fascia di tariffazione (pari complessivamente a 2,1 milioni di euro) emerge la non comparabilità con il primo trimestre 2021, in quanto vengono seguite le stesse regole di determinazione adottate per la tariffa di rotta basate sul rischio traffico, mentre la terza fascia di tariffazione continua ad essere determinata secondo il metodo del cost recovery ed incide per 7,1 milioni di euro, (19,8 milioni di euro al primo trimestre 2021).

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 6 milioni di euro e registrano un incremento di 1,1 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per i maggiori ricavi generati sia dalla Capogruppo e riferiti principalmente alle attività di radiomisure sulle radioassistenze installate presso gli aeroporti in Grecia che dalla controllata IDS AirNav, per le attività di manutenzione e di servizi associate ai contratti in essere con clienti presenti su scala mondiale.

Andamento dei costi

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Valori	Variazioni %
Costi del personale	(125.903)	(120.364)	(5.539)	4,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	6.610	5.928	682	11,5%
Altri costi operativi	(33.605)	(29.926)	(3.679)	12,3%
Totale costi operativi	(152.898)	(144.362)	(8.536)	5,9%

(migliaia di euro)

I costi operativi complessivi mostrano un incremento del 5,9%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 152,9 milioni di euro e rilevano maggiori costi del personale per +4,6%, degli altri costi operativi del +12,3% e maggiori capitalizzazione dei lavori interni riferite alle attività svolte dal personale impiegato nei progetti di investimento in corso di esecuzione.

Il **costo del personale** registra un incremento di 5,5 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2021, attestandosi a 125,9 milioni di euro per la ripresa delle attività nel settore del traffico aereo che ha visto il ritorno alla normale configurazione operativa del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo).

In particolare, la retribuzione fissa si mantiene su valori tendenzialmente stabili influenzata dal diverso peso retributivo tra il personale cessato ed i nuovi assunti e dalle ordinarie dinamiche retributive, con un organico medio che mostra una riduzione di 22 unità rispetto al primo trimestre 2021 e un incremento di una sola unità nell'organico effettivo, chiudendo il primo trimestre 2022 a 4.253 unità effettive di Gruppo. La retribuzione variabile registra un incremento del 27,2% principalmente attribuibile ai maggiori giorni di ferie maturate e non godute dal personale del Gruppo che incide per 3,6 milioni di euro, in incremento di 0,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021, e dalle voci della retribuzione variabile direttamente associate al personale CTA (Controllore del Traffico Aereo) per la maggiore operatività legata all'incremento del traffico aereo che si traduce in un maggiore straordinario in linea operativa, nell'accantonamento del premio di risultato, nelle indennità accessorie a cui si aggiunge il maggior costo per le festività coincidenti legati a motivi puramente calendariali. Gli oneri sociali si incrementano del 5% attestandosi a 29,7 milioni di euro e gli altri costi del personale si mantengono tendenzialmente stabili attestandosi a 1,8 milioni di euro.

Gli **altri costi operativi** si attestano a 33,6 milioni di euro in incremento del 12,3%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per i maggiori costi per energia elettrica riguardanti l'intero territorio nazionale per l'aumentato costo dell'energia, per i costi connessi allo sviluppo delle commesse di vendita e agli altri costi riguardanti il personale che si incrementano per le maggiori trasferte effettuate dal personale del Gruppo.

Margini

Tali valori hanno determinato un EBITDA in decremento di 29,5 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2021, attestandosi a 15,2 milioni di euro. A tal riguardo si richiama quanto sopra descritto relativamente al confronto tra i due periodi che sconta il diverso perimetro regolatorio.

Nella determinazione dell'EBIT incidono gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, che registrano un decremento del -7% per i minori ammortamenti rilevati nel periodo, e la svalutazione dei crediti che unita all'utilizzo del fondo rischi per la chiusura positiva di alcuni contenziosi, incide complessivamente per negativi 1,1 milioni di euro, in peggioramento di 2,1 milioni di euro rispetto al trimestre a confronto, che si attestava a positivi 1 milione di euro. Tale variazione è principalmente associata alla svalutazione

prudenziale effettuata dal Gruppo sulle posizioni aperte verso la Russia che si attesta a 0,9 milioni di euro. L'EBIT registra un valore negativo pari a 14,2 milioni di euro, in peggioramento di 29,4 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo del 2021, in cui si attestava a positivi 15,2 milioni di euro, per la diversa regolamentazione in ambito ricavi da balance applicata nel primo trimestre 2022 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari presentano un valore positivo di 0,7 milioni di euro in decremento del 50% rispetto al dato emerso nel primo trimestre 2021. Tale decremento è riferito principalmente ai minori proventi finanziari, rispetto al primo trimestre 2021, che recepisce gli interessi attivi su quota parte del credito IRES a rimborso incassato nei primi mesi del 2021.

Gli oneri finanziari si attestano a 1,7 milioni di euro e si incrementano del +7,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti bancari e sull'interest cost rilevato sui benefici ai dipendenti del Gruppo.

Risultato del periodo

Le imposte del periodo presentano un saldo di 1,8 milioni di euro in decremento di 2,9 milioni di euro, rispetto al primo trimestre del 2021, per la minore base imponibile e per la fiscalità differita.

Il risultato del periodo, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta ad una perdita di pertinenza del Gruppo di 15,2 milioni di euro, in riduzione di 27,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in cui si attestava ad un utile di periodo di 11,9 milioni di euro.

La quota del risultato del periodo di pertinenza dei terzi ammonta a una perdita di 0,2 milioni di euro.

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata

	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni	
			Valori	%
Attività materiali	861.076	879.281	(18.205)	-2,1%
Attività per diritti d'uso	4.967	5.434	(467)	-8,6%
Attività immateriali	177.645	176.193	1.452	0,8%
Partecipazioni in altre imprese	49.559	47.253	2.306	4,9%
Crediti commerciali non correnti	699.460	687.253	12.207	1,8%
Altre attività e passività non correnti	(159.670)	(161.721)	2.051	-1,3%
Capitale immobilizzato netto	1.633.037	1.633.693	(656)	0,0%
Rimanenze	61.469	61.519	(50)	-0,1%
Crediti commerciali	177.600	177.161	439	0,2%
Debiti commerciali	(105.957)	(116.425)	10.468	-9,0%
Altre attività e passività correnti	(102.940)	(74.585)	(28.355)	38,0%
Capitale di esercizio netto	30.172	47.670	(17.498)	-36,7%
Capitale investito lordo	1.663.209	1.681.363	(18.154)	-1,1%
Fondo benefici ai dipendenti	(46.615)	(47.896)	1.281	-2,7%
Fondi per rischi e oneri	(13.548)	(13.914)	366	-2,6%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	26.202	27.057	(855)	-3,2%
Capitale investito netto	1.629.248	1.646.610	(17.362)	-1,1%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.149.047	1.161.234	(12.187)	-1,0%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.676	1.847	(171)	-9,3%
Patrimonio Netto	1.150.723	1.163.081	(12.358)	-1,1%
Indebitamento finanziario netto	478.525	483.529	(5.004)	-1,0%
Copertura del capitale investito netto	1.629.248	1.646.610	(17.362)	-1,1%

(migliaia di euro)

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2022 è pari a 1.629,2 milioni di euro, in decremento di 17,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, e risulta coperto per il 70,6% dal patrimonio netto consolidato e per il 29,4% da mezzi di terzi.

Il **capitale immobilizzato netto** si attesta a 1.633 milioni di euro tendenzialmente in linea con i dati emersi al 31 dicembre 2021, la cui variazione è determinata principalmente da: i) il decremento delle attività materiali per 18,2 milioni di euro in funzione della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nel periodo; ii) il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 2,3 milioni di euro legato sia all'adeguamento del valore della partecipazione in Aireon al *fair value* che registra un incremento di 1,4 milioni di euro che alla variazione del tasso di cambio dollaro/euro; iii) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per 12,2 milioni di euro per l'iscrizione dei crediti per balance emersi nel primo trimestre 2022 e per la componente finanziaria imputata a conto economico per competenza.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 30,2 milioni di euro in decremento di 17,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, in cui si attestava a 47,7 milioni di euro. Le principali variazioni hanno riguardato: i) un incremento netto minimale dei crediti commerciali che rilevano una riduzione di 9 milioni di euro nei crediti verso Eurocontrol, principalmente per l'incasso del credito verso Alitalia riferito al volato di due mesi del

2021, e il maggior credito verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per il contributo per la sicurezza degli impianti e la sicurezza operativa rilevato per competenza al 31 marzo 2022 per 7,5 milioni di euro; ii) il decremento dei debiti commerciali per 10,5 milioni di euro riferito sia al debito per balance imputato a conto economico per la quota di competenza che alla riduzione dei debiti verso i fornitori per 7,7 milioni di euro; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 28,4 milioni di euro principalmente per l'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza del primo trimestre 2022, delle maggiori altre passività verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per un importo di 14,2 milioni di euro, corrispondenti alla quota di loro spettanza degli incassi dei crediti di rotta e di terminale maturati nel periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 16,2 milioni di euro e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e Connecting European Facility.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 46,6 milioni di euro, che ha registrato nel periodo una riduzione di 1,3 milioni di euro per le liquidazioni erogate e l'utile attuariale rilevato al 31 marzo 2022, i fondi per rischi ed oneri per 13,5 milioni di euro in riduzione di 0,4 milioni di euro e le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 26,2 milioni di euro.

Il **patrimonio netto consolidato** complessivo si attesta a 1.150,7 milioni di euro e registra un decremento netto di 12,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è riferita principalmente alla perdita consolidata rilevata al primo trimestre 2022 per 15,4 milioni di euro, effetto nettato dall'utile attuariale registrato sulla riserva per benefici ai dipendenti che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 0,6 milioni di euro, dall'effetto positivo della riserva da conversione in euro delle situazioni patrimoniali ed economiche delle società controllate estere per 1,3 milioni di euro e dall'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per circa 1 milione di euro, al netto dell'effetto fiscale.

Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2022 presenta un saldo di 478,5 milioni di euro in miglioramento di 5 milioni di euro rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021.

	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni	
			Valori	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	218.912	225.310	(6.398)	-2,8%
Crediti finanziari correnti	107	70	37	52,9%
Indebitamento finanziario corrente	(251.497)	(250.325)	(1.172)	0,5%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.793)	(1.907)	114	-6,0%
Indebitamento finanziario corrente netto	(34.271)	(26.852)	(7.419)	27,6%
Crediti finanziari non correnti	0	83	(83)	-100,0%
Indebitamento finanziario non corrente	(398.928)	(411.428)	12.500	-3,0%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(3.334)	(3.771)	437	-11,6%
Debiti commerciali non correnti	(41.992)	(41.561)	(431)	1,0%
Indebitamento finanziario non corrente	(444.254)	(456.677)	12.423	-2,7%
Indebitamento finanziario netto	(478.525)	(483.529)	5.004	-1,0%

(migliaia di euro)

La variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto di 5 milioni di euro è dovuta all'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo che comprende anche gli incassi dei progetti finanziati in ambito europeo e PON Trasporti per complessivi 16,2 milioni di euro. La ripresa delle attività del trasporto aereo e degli incassi da core business rilevati nel trimestre hanno permesso di pagare le rate trimestrali dei finanziamenti e il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre all'operatività ordinaria, con un effetto positivo sull'indebitamento che si è ridotto di 5 milioni di euro.

Si evidenzia che, al 31 marzo 2022, il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo non utilizzate per complessivi 294 milioni di euro di cui linee *committed* per 220 milioni di euro e linee *uncommitted* per 74 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

	31.03.2022	31.03.2021	Variazioni	%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	18.859	(45.605)	64.464	n.a.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(13.445)	(5.955)	(7.490)	n.a.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(11.878)	(11.301)	(577)	5,1%
Flusso monetario netto del periodo	(6.464)	(62.861)	56.397	-89,7%
Disponibilità liquide ad inizio periodo	225.310	317.419	(92.109)	-29,0%
Differenze cambio su disponibilità iniziali	66	137	(71)	-51,8%
Disponibilità liquide a fine periodo	218.912	254.695	(35.783)	-14,0%
Free cash flow	5.414	(51.560)	56.974	n.a.

(migliaia di euro)

Flusso di cassa da attività di esercizio

Il Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio nei primi mesi del 2022 ammonta a 18,9 milioni di euro con una variazione positiva di 64,5 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo del 2021 che aveva assorbito cassa per 45,6 milioni di euro. Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: i) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per 12,3 milioni di euro a seguito dell'iscrizione dei Balance generati nel periodo, variazione inferiore rispetto al dato emerso nel primo trimestre 2021 per 113,3 milioni di euro, in quanto i Balance del periodo erano determinati sulla base della Regolamentazione UE 2020/1627 in vigore per il *combined period* 2020-2021 che generavano un maggiore importo; ii) la minore riduzione dei crediti tributari, rispetto al primo trimestre 2021, che recepiva l'incasso del credito IRES a rimborso per 5,5 milioni di euro in quota capitale; iii) la variazione netta in riduzione delle altre attività e passività correnti per 21,4 milioni di euro imputabile sia al decremento netto delle altre attività correnti per 10,1 milioni di euro a seguito dell'incasso di alcuni progetti finanziati in ambito CEF e PON Trasporti e un incremento netto delle altre passività correnti associato al pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 16,2 milioni di euro e dalla rilevazione del debito verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di loro competenza oltre ai maggiori debiti per accantonamenti del personale; iv) il decremento dei debiti commerciali correnti per 10 milioni di euro per i maggiori pagamenti ai fornitori per attività di esercizio effettuati nel primo trimestre 2022 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in cui i pagamenti erano avvenuti in misura inferiore.

Flusso di cassa da attività di investimento

Il Flusso di cassa da attività di investimento nei primi mesi del 2022 ha assorbito liquidità per 13,5 milioni di euro, in misura maggiore per 7,5 milioni di euro rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2021. Tale variazione, in presenza di capex pari a 13,1 milioni di euro in decremento di 1,4 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è dovuta ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento grazie alla ripresa delle attività del trasporto aereo che hanno generato maggiori flussi finanziari in entrata.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento nei primi mesi del 2022 ha assorbito liquidità per 11,9 milioni di euro, in misura leggermente maggiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ed è dovuto al pagamento delle rate trimestrali dei due finanziamenti *ESG Sustainability Linked Term Loans* presenti nel periodo a confronto.

Il **free cash flow** si attesta a positivi 5,4 milioni di euro, in deciso miglioramento per 57 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in cui si attestava a negativi 51,6 milioni di euro per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

In continuità con la tendenza registrata dal secondo semestre 2021, i primi tre mesi del 2022 hanno confermato la ripresa delle attività produttive del Gruppo ENAV, trainate dal progressivo ritorno alla normale operatività nell'ambito dei servizi della navigazione aerea, nonché dal sostenuto incremento delle progettualità commerciali del Gruppo.

Tale positivo andamento trova riscontro nella marcata crescita delle unità di servizio di Rotta, le quali, rispetto all'analogo periodo del 2021, hanno registrato una crescita del 168,5%, corrispondente ad un 82,2% dei volumi registrati nel primo trimestre 2019, anno di riferimento pre-pandemico. Tale positivo trend risulta confermato anche nel mese di aprile e le ultime stime disponibili indicano una ulteriore crescita nel periodo estivo.

D'altra parte, tuttavia, la possibile recrudescenza della pandemia, correlata alle ondate delle diverse varianti, nonché i drammatici eventi conseguenti al conflitto tra Russia ed Ucraina, determinano il permanere di elementi di incertezza, che potrebbero influenzare il contesto di riferimento nei prossimi mesi del 2022.

In tale contesto ed in continuità agli indirizzi e alle azioni messe in atto nel 2021, che hanno consentito al Gruppo di pervenire ad un risultato positivo pur in un anno ancora caratterizzato dagli effetti della pandemia, il Gruppo prevede di mantenere nei prossimi mesi un costante controllo della spesa, di dare continuità all'implementazione delle strategie industriali e di sviluppare maggiormente le attività sul mercato non regolato.

**Bilancio consolidato trimestrale abbreviato
al 31 marzo 2022**

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria trimestrale consolidata

ATTIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	di cui parti correlate (Nota 32)		di cui parti correlate (Nota 32)	
		31.03.2022		31.12.2021	
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	866.043.079	0	884.715.291	0
Attività Immateriali	8	177.645.318	0	176.192.810	0
Partecipazioni in altre imprese	9	49.558.613	0	47.253.016	0
Attività finanziarie non correnti	10	344.319	0	426.874	0
Attività per imposte anticipate	11	32.235.566	0	33.246.034	0
Crediti tributari non correnti	12	715.754	0	715.754	0
Crediti Commerciali non correnti	13	699.459.709	0	687.253.421	0
Altre attività non correnti	15	6.377.652	6.322.752	6.362.903	6.312.216
Totale Attività non correnti		1.832.380.010		1.836.166.103	
Attività correnti					
Rimanenze	14	61.469.445	0	61.518.741	0
Crediti commerciali correnti	13	177.600.243	54.631.787	177.161.512	44.270.001
Attività finanziarie correnti	10	107.472	0	70.238	0
Crediti Tributari	12	4.896.750	0	5.564.549	0
Altre attività correnti	15	40.222.522	19.593.498	50.323.565	28.356.001
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	218.911.765	16.129.906	225.309.927	30.874.698
Totale Attività correnti		503.208.197		519.948.532	
Totale Attivo		2.335.588.207		2.356.114.635	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.03.2022	di cui parti correlate (Nota 32)	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 32)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	17	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	17	472.302.498	0	469.279.232	0
Utile/(Perdite) portati a nuovo	17	150.210.033	0	71.838.340	0
Utile/(Perdita) del periodo	17	(15.208.331)	0	78.371.693	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	17	1.149.048.585	0	1.161.233.650	0
Capitale e Riserve di terzi		1.847.184	0	2.188.502	0
Utile/(Perdita) di terzi		(171.542)	0	(341.318)	0
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.675.642	0	1.847.184	0
Totale Patrimonio Netto	17	1.150.724.227		1.163.080.834	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	18	3.475.072	0	3.601.072	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	19	46.614.921	0	47.895.752	0
Passività per imposte differite	11	6.034.008	0	6.188.240	0
Passività finanziarie non correnti	20	402.262.540	0	415.199.419	0
Debiti commerciali non correnti	21	41.992.331	117.985	41.561.039	139.789
Altre passività non correnti	22	167.107.971	0	169.143.537	0
Totale Passività non correnti		667.486.843		683.589.059	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	18	10.073.372	0	10.313.372	0
Debiti commerciali correnti	21	105.957.167	13.138.629	116.424.813	15.793.571
Debiti tributari e previdenziali	23	39.137.449	0	32.890.186	0
Passività finanziarie correnti	20	253.290.048	0	252.231.730	0
Altre passività correnti	22	108.919.100	36.369.153	97.584.641	43.558.504
Totale Passività correnti		517.377.136		509.444.742	
Totale Passività		1.184.863.979		1.193.033.801	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.335.588.207		2.356.114.635	

Prospetto di conto economico trimestrale consolidato

<i>(valori in euro)</i>	Note	di cui parti correlate (Nota 32)		di cui parti correlate (Nota 32)	
		1° trim. 2022		1° trim. 2021	
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	24	147.330.079	3.402.443	49.321.331	2.676.415
Balance	24	12.439.025	0	131.155.630	0
<i>Totale ricavi da contratti con i clienti</i>	24	<i>159.769.104</i>		<i>180.476.961</i>	
Altri ricavi operativi	25	10.343.733	8.469.774	10.789.450	8.715.463
Totale ricavi		170.112.836		191.266.412	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(1.366.390)	(129.167)	(1.617.109)	(112.233)
Costi per servizi	26	(31.271.392)	(674.955)	(27.332.334)	(1.960.435)
Costo del personale	27	(125.903.417)	0	(120.364.188)	0
Costi per godimento beni di terzi	26	(346.544)	(6.517)	(383.843)	(5.941)
Altri costi operativi	26	(621.293)	0	(591.991)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	28	6.610.186	0	5.927.650	0
Totale costi		(152.898.849)		(144.361.815)	
Ammortamenti	7 e 8	(30.299.022)	0	(32.616.442)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	13	(1.449.363)	0	893.295	0
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	7	0	0	0	0
Accantonamenti	18	316.000	0	55.000	0
Risultato Operativo		(14.218.398)		15.236.449	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	29	2.190.193	0	2.681.403	0
Oneri finanziari	29	(1.717.138)	0	(1.601.268)	0
Utile (perdita) su cambi	29	197.105	0	260.925	0
Totale proventi e oneri finanziari		670.160		1.341.060	
Risultato prima delle imposte		(13.548.238)		16.577.510	
Imposte del periodo	30	(1.831.635)	0	(4.745.572)	0
Utile/(Perdita) del periodo (Gruppo e Terzi)		(15.379.873)		11.831.938	
<i>quota di interessenza del Gruppo</i>		<i>(15.208.331)</i>		<i>11.905.809</i>	
<i>quota di interessenza di Terzi</i>		<i>(171.542)</i>		<i>(73.871)</i>	
Utile/(Perdita) base per azione	36	(0,03)		0,10	
Utile diluito per azione	36	(0,03)		0,10	

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo trimestrale consolidato

<i>(valori in euro)</i>	Note	1° trim. 2022	1° trim. 2021
Utile/(Perdita) del periodo	17	(15.379.873)	11.905.809
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- differenze da conversione bilanci esteri	17	1.302.580	2.604.892
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 17	(45.321)	119.096
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 17	10.877	(28.583)
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		1.268.136	2.695.405
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	1.209.954	2.866
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	17 e 19	848.887	857.296
- effetto fiscale	11 e 17	(457.822)	(206.353)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		1.601.019	653.809
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		(12.510.718)	15.255.024
quota di interessenza del Gruppo		(12.339.176)	15.328.895
quota di interessenza di Terzi		(171.542)	(73.871)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto trimestrale consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) del periodo	Totale	Interessenze di Terzi	Totale Patrimonio netto
(valori in euro)											
Saldo al 31 dicembre 2020	541.744.385	37.403.860	439.724.625	(11.554.724)	1.912.771	467.486.532	19.763.486	54.283.479	1.083.277.882	2.188.502	1.085.466.384
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	54.283.479	(54.283.479)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	2.604.892	0	0	2.604.892	0	0	2.604.892	0	2.604.892
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	106.794	0	0	106.794	0	0	106.794	0	106.794
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	2.264	651.545	90.513	744.322	0	0	744.322	0	744.322
- utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	0	0	0	11.905.809	11.905.809	(73.871)	11.831.938
Saldo al 31 marzo 2021	541.744.385	37.403.860	442.438.575	(10.903.179)	2.003.284	470.942.540	74.046.965	11.905.809	1.098.639.699	2.114.631	1.100.754.330
Saldo al 31 dicembre 2021	541.744.385	39.570.974	440.045.096	(12.410.133)	2.073.295	469.279.232	71.838.340	78.371.693	1.161.233.650	1.847.184	1.163.080.834
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	78.371.693	(78.371.693)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	1.304.580	0	0	1.304.580	0	0	1.304.580	0	1.304.580
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	152.113	0	0	152.113	0	0	152.113	0	152.113
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	955.864	645.153	(34.444)	1.566.573	0	0	1.566.573	0	1.566.573
- utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	0	0	0	(15.208.331)	(15.208.331)	(171.542)	(15.379.873)
Saldo al 31 marzo 2022	541.744.385	39.570.974	442.457.653	(11.764.980)	2.038.851	472.302.498	150.210.033	(15.208.331)	1.149.048.585	1.675.642	1.150.724.227

Note esplicative al bilancio consolidato trimestrale abbreviato

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell’Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall’Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario MTA (oggi EXM – Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 marzo 2022, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,62% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,10% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

L’attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, dei *servizi di manutenzione*, dei *servizi di soluzioni software AIM* e del settore residuale definito *altri settori*.

Il presente Bilancio Consolidato abbreviato riguarda il trimestre chiuso al 31 marzo 2022 ed è redatto in euro, moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato Trimestrale abbreviato al 31 marzo 2022 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* ed *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall’Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l’applicazione degli IFRS nell’ambito del corpo legislativo italiano.

In particolare, tale bilancio, redatto secondo il postulato della continuità aziendale, è stato predisposto in conformità al principio IAS 34 *Bilanci intermedi*. Pur avendo il Gruppo definito il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell’applicazione del citato principio internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata, il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2022 è stato redatto in osservanza di tale principio, in previsione di un suo possibile inserimento nella documentazione da predisporre in occasione dell’eventuale avvio di specifiche operazioni finanziarie tese a garantire, in particolare, il rimborso delle proprie passività a breve termine.

In applicazione del principio IAS 34, i contenuti informativi previsti nel Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato sono ridotti rispetto a quelli di un bilancio annuale completo, in quanto finalizzati a fornire un aggiornamento sulle attività, fatti e circostanze intercorsi nel trimestre di riferimento oltre che talune informazioni integrative minime espressamente richieste dal principio, omettendo pertanto informazioni, dati e note già presentati e commentati nel Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2021. Pertanto, il Bilancio Consolidato Trimestrale abbreviato al 31 marzo 2022 deve essere letto congiuntamente

con il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a cui si rimanda per una più completa comprensione delle informazioni riportate nel presente documento.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, si rappresenta che per la *situazione patrimoniale – finanziaria* è stato adottato il criterio di distinzione delle attività e passività in corrente e non corrente; il *conto economico* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura ed il *rendiconto finanziario* secondo il metodo indiretto.

3. Area e principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2022 sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, approvato in data 21 aprile 2022 e disponibile sul sito www.enav.it al seguente indirizzo <https://www.enav.it/sites/public/it/InvestorRelations/Bilanci-e-Relazioni.html>

Il perimetro di consolidamento nel primo trimestre 2022 non ha subito delle variazioni, rispetto al 31 dicembre 2021.

Si segnala che il primo trimestre 2022 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

Traduzione dei bilanci di società estere

Le situazioni patrimoniali ed economiche infrannuali delle società controllate sono redatte utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato, la situazione patrimoniale ed economica di ciascuna società estera è tradotta in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. tassi di cambio adottati per la traduzione delle situazioni patrimoniali ed economiche delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	1° trimestre 2022		31.12.2021		1° trimestre 2021	
	Media dei 3 mesi	Puntuale al 31 marzo	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 3 mesi	Puntuale al 31 marzo
Ringgit malesi	4,7058	4,6667	4,9026	4,7184	4,9002	4,8618
Dollari statunitensi	1,1225	1,1102	1,1835	1,1326	1,2056	1,1725

4. Principi contabili e interpretazioni di nuova applicazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2022 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 a cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 che non hanno determinato impatti sul Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo.

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2022, ed improduttivi di impatti sul Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo:

- *Amendments to IFRS 3: Business Combination - Reference to the Conceptual Framework* – emesso il 14 maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021. Le modifiche hanno l’obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con quanto riportato nel Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto un’eccezione ai principi di valutazione dell’IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili “del giorno dopo” derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell’IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall’aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Tali modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2022, con applicazione prospettica. *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended Use* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche proibiscono all’entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti realizzata nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Diversamente un’entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. Tale modifica sarà efficace dagli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.
- *Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts – Costs of fulfilling a contract* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche sono rese al fine di specificare quali costi devono essere considerati da un’entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l’applicazione di un approccio denominato “directly related cost approach”. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Tale modifica sarà efficace dagli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022. *Annual Improvements 2018-2020* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Nell’ambito del ciclo dei miglioramenti lo IASB ha pubblicato una modifica all’IFRS 1 First Time Adoption, che permette ad una controllata che sceglie di applicare il par. D16(a) dell’IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Tale modifica si applica anche alle società collegate o joint venture. Lo IASB ha poi proposto una modifica all’IFRS 9, chiarendo le fee che un’entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un’entità applica tale modifica alle passività

finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. Le suddette modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 marzo 2022 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* – emesso il 7 maggio 2021, in attesa di omologazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.
- *Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne

hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "four-step materiality process" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.

- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, con differimento della prima applicazione emessa in data 15 luglio 2020. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le suddette modifiche al principio saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo sta seguendo le attuali discussioni nell'ambito dell'IFRS Interpretation Committee e dallo IASB

5. Uso di stime contabili e giudizi del management

La redazione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato richiede da parte della direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio stesso. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato, il ricorso all'uso di stime ha riguardato le medesime fattispecie già caratterizzate da un processo di stima ai fini della predisposizione del bilancio annuale.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "5. Uso di stime contabili e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19" contenuto del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Occorre solo segnalare, con riferimento alla tematica "*Misurazione ricavi per Balance*" che rispetto a quanto riportato nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2021 nel paragrafo sopra citato, nel primo trimestre 2022 i ricavi da Balance sono stati determinati in conformità alla regolamentazione tariffaria vigente e quindi basata sul meccanismo del rischio traffico in conformità al Regolamento UE 2019/317. La misurazione dei ricavi da balance è stata effettuata considerando il piano di performance da ultimo presentato nel mese di novembre 2021 ed i target di efficienza dichiarati nella Decisione della Commissione Europea n. 891 del 2 giugno 2021.

Con notifica n. C(2022) 2294 *final* del 13 aprile 2022, la Commissione Europea ha comunicato allo Stato italiano che gli obiettivi prestazionali contenuti nel Piano di Performance presentato a novembre 2021 sono coerenti con gli obiettivi definiti a livello dell'Unione per il terzo periodo di riferimento, nella Decisione di esecuzione 2021/891.

Le disposizioni emanate nel Regolamento di Esecuzione UE 2020/1627 sono state applicate per il *combined period* 2020-2021, e divenute definitive nel corso dei primi mesi del 2022 con la notifica n. C(2022) 2294 sopra riportata.

Infine, si evidenzia che per la particolare situazione che si è generata a causa dell'effetto della pandemia sui volumi di traffico e della modifica del sistema regolatorio che ha impattato la misurazione della voce balance per il *combined periodo* 2020-2021, il primo trimestre 2022, non è pienamente comparabile con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dove il balance era stato determinato in conformità al Regolamento UE 2020/1627 e con applicazione di una percentuale di efficientamento ai costi determinati rispetto l'attuale che ha visto la definizione del balance secondo il meccanismo del *traffic risk sharing*.

6. Effetti della stagionalità

Si evidenzia che il tipo di business nel quale la Capogruppo opera, risente normalmente di effetti di stagionalità. Infatti, l'andamento del traffico aereo è per sua natura non lineare nel corso dell'anno. In particolare, il traffico aereo registra significativi scostamenti a seconda dei periodi dell'anno, in funzione delle attività legata al turismo.

Nello specifico, il livello dei ricavi, strettamente connesso a quello del traffico aereo, raggiunge il suo picco nei mesi estivi - non risultando quindi uniforme lungo l'intero arco temporale annuale - mentre i costi del servizio presentano un trend pressoché lineare nel corso dell'anno. Ne consegue che i risultati infra-annuali del Gruppo non concorrono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari dell'esercizio. In particolare, il primo trimestre dell'anno, è quello che presenta storicamente il minore volume di traffico aereo gestito rispetto ai trimestri successivi.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria trimestrale consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 marzo 2022 rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2021.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	559.710	1.997.624	272.434	335.704	240.099	3.405.571
Fondo ammortamento	(282.563)	(1.693.917)	(235.814)	(308.562)	0	(2.520.856)
Valore residuo al 31.12.2021	277.147	303.707	36.620	27.142	240.099	884.715
Incrementi	0	0	0	206	9.142	9.348
Alienazioni - costo storico	(23)	(1.119)	(231)	(951)	0	(2.324)
Alienazioni - fondo amm.to	8	1.119	231	951	0	2.309
Riclassifiche	0	0	0	0	(345)	(345)
Ammortamenti	(5.194)	(18.530)	(1.775)	(2.161)	0	(27.660)
Totale variazioni	(5.209)	(18.530)	(1.775)	(1.955)	8.797	(18.672)
Costo storico	559.687	1.996.505	272.203	334.959	248.896	3.412.250
Fondo ammortamento	(287.749)	(1.711.328)	(237.358)	(309.772)	0	(2.546.207)
Valore residuo al 31.03.2022	271.938	285.177	34.845	25.187	248.896	866.043

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nel primo trimestre 2022 una variazione netta negativa di 18.672 migliaia di euro per gli ammortamenti del periodo, pari a 27.660 migliaia di euro, il cui valore risulta superiore rispetto agli avanzamenti degli investimenti in corso di esecuzione emersi nel primo trimestre 2022. Gli incrementi per 9.142 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia il programma 4-Flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base, la realizzazione della prima Torre remota italiana, che ha lo scopo di consentire il controllo aeroportuale mediante telecamere da una Control Room dotata di vista a 360°, in luogo di una sala ubicata su una torre di controllo fisica; la manutenzione evolutiva su vari sistemi;

8. Attività Immateriali

Le attività immateriali ammontano al 31 marzo 2022 a 177.645 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 1.452 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021, come da seguente tabella:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	188.825	12.333	56.964	93.472	351.594
Ammortamento accumulato	(170.637)	(4.764)	0	0	(175.401)
Valore residuo al 31.12.2021	18.188	7.569	56.964	93.472	176.193
Incrementi	46	0	3.964	0	4.010
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	82	0	82
Ammortamenti	(2.370)	(270)	0	0	(2.640)
Totale variazioni	(2.324)	(270)	4.046	0	1.452
Costo storico	188.871	12.333	61.010	93.472	355.686
Ammortamento accumulato	(173.007)	(5.034)	0	0	(178.041)
Valore residuo al 31.03.2022	15.864	7.299	61.010	93.472	177.645

(migliaia di euro)

La variazione del periodo è imputabile principalmente agli ammortamenti di competenza, che ammontano a 2.640 migliaia di euro, e agli incrementi delle attività immateriali per progetti in corso di esecuzione per complessivi 3.964 migliaia di euro riferiti a sviluppi software e all'avanzamento dei progetti per la realizzazione dell'ERP di Gruppo.

Con riferimento alle attività immateriali, oltre alla voce avviamento, si evidenzia che non vi sono stati indicatori interni e/o esterni di perdita di valore da portare alla verifica di recuperabilità delle attività al 31 marzo 2022 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, di conseguenza si conferma quanto emerso in sede di Relazione Finanziaria Annuale 2021.

Nel dettaglio, la voce in oggetto ammonta a complessivi 93.472 migliaia di euro e si riferisce per 66.486 migliaia di euro al maggior valore di acquisizione della controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore è allocato interamente alla CGU *Servizi di manutenzione*, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Si sottolinea come, oltre all'avviamento, non sono state allocate alla CGU in questione, ulteriori attività immateriali a vita utile indefinita.

La restante parte dell'avviamento, pari a 26.986 migliaia di euro, si riferisce al maggior valore di acquisizione della controllata IDS AirNav S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, emerso a valle del processo di *purchase price allocation*, è allocato interamente alla CGU *Soluzioni software AIM* coincidente con l'entità legale IDS AirNav.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese ammonta a 49.559 migliaia di euro e registra, rispetto al 31 dicembre 2021, un incremento di 2.306 migliaia di euro riferito esclusivamente alla partecipazione in Aireon LLC, contabilizzata secondo il criterio del *fair value* senza possibilità di rigiro a conto economico, per l'adeguamento del valore della partecipazione sia al *fair value* che al cambio di fine primo trimestre 2022. La partecipazione risulta quindi iscritta a 49,4 milioni di euro e l'interessenza di partecipazione detenuta dal Gruppo è pari a 9,1% e si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption, la quale non comporterà ulteriori oneri a carico del Gruppo.

Il *fair value* è stato misurato in accordo con le tecniche valutative previste dal principio IFRS 13 che richiede di massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*. Nel corso del periodo non vi sono stati cambi di gerarchia del *fair value*.

Al 31 marzo 2022, la Capogruppo ha aggiornato la stima del *fair value* della partecipazione utilizzando i seguenti input: il Long Term Operating Plan ("LTOP") presentato nel Consiglio di Amministrazione di Aireon il 16 febbraio 2022, utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2021, con un orizzonte temporale 2022 - 2033, che tiene conto dell'avvio della fase operativa della società ed è coerente con la vita utile dell'asset tecnologico, la costellazione di satelliti, alla base dello sviluppo del business e stimata dal management di Aireon. Le previsioni economiche-patrimoniali tengono conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, che ha impattato il trasporto aereo su scala mondiale e che in base alle stime del management di Aireon potrebbero produrre effetti più strutturali.

Il Piano prevede una struttura finanziaria con livello di debito sostanzialmente costante per l'intero orizzonte temporale a servizio della distribuzione dei dividendi ai soci ed investimenti collegati alla realizzazione della seconda costellazione durante gli ultimi anni di previsione esplicita del Piano.

Altri elementi considerati nella stima sono i prezzi ufficiali di Borsa, i dati economico-finanziari storici e previsionali di settore e il prezzo di mercato dei titoli di Stato. Ad esito dell'aggiornamento della valutazione, il *fair value* della partecipazione in Aireon LLC al 31 marzo 2022 è stimato pari a 49,4 milioni di euro, corrispondenti a circa 54,8 milioni di dollari, in incremento di 1,5 milioni di dollari, rispetto al dato del 31 dicembre 2021.

Il modello valutativo utilizzato è fondato sulle seguenti assunzioni: i) *fair value*, determinato nella prospettiva *equity-side*, in base ad un modello finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti nel periodo esplicito di piano; (ii) il valore terminale dell'investimento è stato determinato ipotizzando un flusso di cassa sostenibile ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo; (iii) il tasso di attualizzazione utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 13,61%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (Capital Asset Pricing Model) ed in lieve aumento rispetto al valore utilizzato al 31 dicembre 2021.

Al fine di verificare la robustezza della stima del *fair value* è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: mantenendo costante il fattore di crescita al 2,5% ed ipotizzando un Ke pari a 13,20%, il valore della partecipazione si apprezzerrebbe di circa 1,9 milioni di dollari.

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 107 migliaia di euro e 344 migliaia di euro e registrano complessivamente una riduzione di 46 migliaia di euro. Tale decremento è riferito principalmente allo strumento finanziario derivato, di cui uno giunto a scadenza nei primi mesi del 2022, e rappresenta il *fair value* positivo emerso a fine 31 marzo 2022 ed il cui valore ammonta a 107 migliaia di euro.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano al 31 marzo 2022 a 32.236 migliaia di euro (33.246 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un decremento netto di 1.010 migliaia di euro per la rilevazione della

fiscalità differita del periodo che ha portato a maggiori rigiri a conto economico principalmente associati alla quota del periodo dell'attualizzazione dei crediti.

Le passività per imposte differite ammontano al 31 marzo 2022 a 6.034 migliaia di euro (6.188 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un decremento di 154 migliaia di euro quale effetto netto tra l'iscrizione di nuove passività ed il rigiro a conto economico delle quote di competenza.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 716 migliaia di euro e non subiscono variazioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2021.

I crediti tributari correnti ammontano a 4.897 migliaia di euro e rilevano un decremento di 668 migliaia di euro rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2021. Tale variazione è principalmente associata al minor credito per imposte correnti IRES ed IRAP a seguito della rilevazione delle imposte di competenza del primo trimestre 2022.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 177.600 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 699.460 migliaia di euro ed hanno registrato nel primo trimestre 2022, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021, le variazioni riportate nella seguente tabella.

	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	%
Crediti commerciali correnti				
Credito verso Eurocontrol	125.538	134.557	(9.019)	-6,7%
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.872	10.993	2.879	26,2%
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile	37.500	30.000	7.500	25,0%
Crediti verso altri clienti	37.779	37.244	535	1,4%
Crediti per Balance	-	0	0	n.a.
	214.689	212.794	1.895	0,9%
Fondo svalutazione crediti	(37.089)	(35.633)	(1.456)	4,1%
Totale	177.600	177.161	439	0,2%
Crediti commerciali non correnti				
Crediti per Balance	699.460	687.253	12.207	1,8%
Totale	699.460	687.253	12.207	1,8%

(migliaia di euro)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 marzo 2022, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 85.153 migliaia di euro (87.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e 40.385 migliaia di euro (47.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) al lordo del fondo svalutazione crediti. Il decremento netto di 9.019 migliaia di euro è riferito principalmente all'incasso di posizioni scadute e presenti nel 2021, in presenza di un fatturato dei mesi febbraio e marzo 2022, non scaduti a chiusura del primo trimestre 2022, leggermente superiore al

dato emerso al 31 dicembre 2021. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 99.422 migliaia di euro (109.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.872 migliaia di euro si è incrementato di 2.879 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per le esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel primo trimestre 2022.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili accoglie il contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05, incrementato di 7,5 milioni di euro pari alla quota di competenza del primo trimestre 2022.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 37.089 migliaia di euro e si è così movimentato nel primo trimestre 2022:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi		31.03.2022
			rilasci	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	35.633	2.567	(1.111)	0	37.089

(migliaia di euro)

L'incremento del periodo del fondo svalutazione crediti è riferito, oltre alla valutazione associata al modello utilizzato per misurare la recuperabilità dei crediti, anche alla svalutazione prudenziale attuata sui crediti verso la Federazione Russa per complessivi 0,9 milioni di euro.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del primo trimestre 2022.

I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 699.460 migliaia di euro (687.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) interamente classificato nell'ambito dei crediti non correnti e registra nel periodo un incremento netto di 12.207 migliaia di euro. Tale variazione è riferita all'iscrizione dei balance emersi nel primo trimestre 2022, rilevati secondo il canonico meccanismo del rischio traffico in conformità al Regolamento UE 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione applicabile per la rotta e per la prima e seconda fascia di tariffazione del terminale e sulla base del piano di performance 2020-2024, che ha recepito gli obiettivi determinati dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione 2021/891. Il balance per la terza fascia di tariffazione è stato determinato secondo il criterio del cost recovery ed ammonta a 7,2 milioni di euro.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.469 migliaia di euro (61.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed hanno registrato un decremento netto di 50 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021, per i maggiori impieghi effettuati nel periodo rispetto all'acquisto di parti di ricambio effettuate nei primi tre mesi del 2022.

15. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 6.378 migliaia di euro (6.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risultano tendenzialmente invariate rispetto al dato di fine esercizio 2021.

Le altre attività correnti si attestano a 40.220 migliaia di euro (50.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un decremento netto di 10.104 migliaia di euro dovuto principalmente all'incasso di parte dei progetti di investimento finanziati nell'ambito del PON per complessivi 8,8 milioni di euro e per l'incasso dei progetti in ambito CEF (Connecting European Facility) riferiti alla call 2016 e 2017 per complessivi 7,4 milioni di euro. Tali decrementi sono stati in parte compensati dall'iscrizione dei risconti attivi sui premi assicurativi e sul contributo INAIL di competenza dei mesi successivi.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 218.912 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 6.398 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione, in presenza della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, è associato a: i) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2020 per 16,2 milioni di euro; ii) il rimborso delle rate trimestrali dei finanziamenti per 12,5 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dagli incassi dei progetti finanziati in ambito PON e CEF per complessivi 16,2 milioni di euro.

17. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2022 che ammonta a 1.150.724 migliaia di euro.

	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	39.571	39.571	0
Altre riserve	437.393	436.283	1.110
Riserva conversione bilanci in valuta estera	7.941	6.639	1.302
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(11.765)	(12.410)	645
Riserva cash flow hedge	2.039	2.073	(34)
Riserva per azioni proprie	(2.150)	(2.150)	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	150.210	71.838	78.372
Utile/(Perdita) del periodo	(15.209)	78.372	(93.581)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	1.149.047	1.161.233	(12.186)
Capitale e Riserve di Terzi	1.848	2.189	(341)
Utile/(Perdita) di Terzi	(171)	(341)	170
Totale Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	1.677	1.848	(171)
Totale Patrimonio Netto	1.150.724	1.163.081	(12.357)

(migliaia di euro)

La variazione del periodo del patrimonio netto consolidato di negativi 12.357 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, è principalmente dovuta dalla perdita emersa al 31 marzo 2022 pari a complessivi 15.380 migliaia di euro, di cui 171 migliaia di euro riferita ai terzi, compensata in parte dagli effetti emersi dall'adeguamento al *fair value* della partecipazione in altre imprese Aireon al netto della fiscalità anticipata

per 0,9 milioni di euro, dalla riserva di conversione bilanci in valuta estera riguarda le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro e per la riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti che ha prodotto nel primo trimestre 2022 un'utile attuariale.

18. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 13.548 migliaia di euro, di cui la quota classificata nell'ambito delle passività correnti ammonta a 10.073 migliaia di euro, ed hanno subito nel primo trimestre 2022 una riduzione di 366 migliaia di euro per la definizione positiva di alcuni contenziosi verso il personale e per la rivisitazione del fondo in seguito all'emersione di nuovi elementi che hanno condotto all'aggiornamento delle stime per minori passività sui contenziosi di lavoro promossi a vario titolo.

	31.12.2021	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.03.2022
F.do rischi per il contenzioso con il personale	641	0	(316)	(50)	275
F.do rischi per altri contenziosi in essere	50	0	0	0	50
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	12.340	0	0	0	12.340
Totale fondi	13.914	0	(316)	(50)	13.548

(migliaia di euro)

19. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 46.615 migliaia di euro (47.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La riduzione emersa al 31 marzo 2022 del fondo in oggetto, rispetto alla chiusura 2021, di 1.281 migliaia di euro è riferita oltre alle liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso del primo trimestre, anche all'utile attuariale rilevato a fine marzo 2022 pari a 0,8 milioni di euro.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione, insieme agli interessi passivi rilevati per competenza nel 2021, nelle passività correnti. Tale prestito obbligazionario risulta essere in scadenza in data 4 agosto 2022; iii) le passività finanziarie per leasing emerse dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

Si riportano di seguito i valori al 31 marzo 2022 posti a confronto con il 31 dicembre 2021 e le relative variazioni:

	31.03.2022			31.12.2021			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	69.222	398.928	468.150	68.907	411.428	480.335	315	(12.500)	(12.185)
Prestito obbligazionario	182.275	0	182.275	181.418	0	181.418	857	0	857
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	1.793	3.334	5.127	1.907	3.771	5.678	(114)	(437)	(551)
Totale	253.290	402.262	655.552	252.232	415.199	667.431	1.058	(12.937)	(11.879)

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 marzo 2022 hanno registrato un decremento netto di 12.185 migliaia di euro principalmente per il rimborso dei due rate trimestrali riferite al finanziamento con Intesa San Paolo per 8.333 migliaia di euro e con Mediobanca per 4.167 migliaia di euro.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare entro il primo trimestre 2023 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 69.222 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 marzo 2022 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 294 milioni di euro, in linea con quanto emerso in sede di Relazione Finanziaria Annuale 2021, a cui si rimanda per il dettaglio delle linee.

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 0,97%.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 5.127 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso del periodo il suddetto debito si è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo 2022 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	31.03.2022		31.12.2021	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	218.912	16.130	225.310	30.875
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	218.912	16.130	225.310	30.875
(E) Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	(182.275)	0	(181.418)	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(69.222)	0	(68.907)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.793)	0	(1.907)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(253.290)	0	(252.232)	0
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	(34.378)	16.130	(26.922)	30.875
(K) Debiti finanziari non correnti	(398.928)	0	(411.428)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(3.334)	0	(3.771)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(41.992)	0	(41.561)	0
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	(444.254)	0	(456.760)	
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orientamenti ESMA (J)+(O)	(478.632)	16.130	(483.682)	30.875
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	107	0	153	0
(R) Crediti finanziari non correnti	0	0	0	0
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+(R)	(478.525)	16.130	(483.529)	30.875

(migliaia di euro)

21. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 105.957 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 10.468 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.03.2022	31.12.2021	Variazione	%
Debiti commerciali correnti				
Debiti verso fornitori	92.658	100.349	(7.691)	-8%
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	3.050	3.389	(339)	-10%
Debiti per balance	10.249	12.687	(2.438)	-19%
Totale	105.957	116.425	(10.468)	-37%
Debiti commerciali non correnti				
Debiti verso fornitori	793	572	221	39%
Debiti per Balance	41.199	40.989	210	1%
Totale	41.992	41.561	431	1%

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano un decremento netto di 7.691 migliaia di euro riferito principalmente ai maggiori pagamenti effettuati nel periodo.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 51.448 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 10.249 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà restituito tramite la tariffa nel corso del 2022. Il decremento del periodo corrisponde infatti alla quota imputata a conto economico e di competenza del trimestre. Nel periodo in esame sono stati iscritti debiti in restituzione ai vettori per la quota parte dei balance inseriti in tariffa 2022 ma non interamente restituiti in quanto il traffico si è attestato a valori inferiori rispetto al dato previsto in sede di tariffa, per complessivi 102 migliaia di euro.

22. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti ammontano al 31 marzo 2022 a 108.919 migliaia di euro (97.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un incremento netto di 11.335 migliaia di euro a seguito delle seguenti variazioni: i) maggior debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per la quota degli incassi di loro competenza ricevuti nel primo trimestre 2022 per i servizi di rotta e di terminale per complessivi 14,2 milioni di euro; ii) rilevazione dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza del primo trimestre 2022; iii) riduzione di 16,2 milioni di euro per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF); iv) riduzione dei risconti passivi per l'imputazione a conto economico dei contributi in conto investimenti per 2.047 migliaia di euro.

23. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 39.137 migliaia di euro (32.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un incremento di 6.247 migliaia di euro riferito sia ai debiti tributari per le imposte correnti rilevate nel periodo che ai debiti previdenziali riferiti agli accantonamenti del personale.

Informazioni sulle voci di Conto economico consolidato trimestrale

24. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 159.769 migliaia di euro in decremento di 20.708 migliaia di euro, rispetto al primo trimestre 2021, esclusivamente riferito ai ricavi da balance. Infatti, si evidenzia, che i due periodi non risultano comparabili, in quanto il balance del primo trimestre 2021 era stato determinato secondo le indicazioni allora presenti basati sulla copertura dei costi consuntivi a cui applicare una percentuale in termini di efficienza, in conformità al Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 della Commissione Europea in vigore per il *combined period* 2020-2021, mentre nel primo trimestre 2022 si è ritornati alla regolamentazione tariffaria normale basata sul meccanismo del rischio traffico di cui al Regolamento UE 2019/317.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	100.451	30.071	70.380	234,0%
Ricavi di terminale	37.966	11.736	26.230	223,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	2.878	2.568	310	12,1%
Ricavi da mercato non regolamentato	6.035	4.946	1.089	22,0%
Totale ricavi da attività operativa	147.330	49.321	98.009	198,7%
Balance	12.439	131.156	(118.717)	-90,5%
Totale ricavi da contratti con i clienti	159.769	180.477	(20.708)	-11,5%

(migliaia di euro)

I ricavi di rotta ammontano a 100,4 milioni di euro in incremento di 70,4 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto sia delle maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo di riferimento che si attestano a +178,7% (-66,4% 1Q2021 vs 1Q2020) che per l'incremento della tariffa applicata nel 2022 pari a +20,33% (euro 75,42 nel 2022 vs euro 62,68 nel 2021) che si attesta a +16,67% se si considera la sola tariffa al netto dei balance. Se si confronta il primo trimestre 2022 con i dati emersi nel primo trimestre 2020, si rileva un decremento in termini di unità di servizio gestite del -6,5%, in notevole miglioramento rispetto ai risultati emersi nel primo trimestre 2021 confrontati con il primo trimestre 2020, ed un incremento in ambito ricavi di rotta del 6,6% per l'incremento tariffario.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento del 22,4% sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo pari a +1,7% (+4,5% 1Q2021 vs 1Q2020) che per l'incremento tariffario e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 105,2 milioni di euro, in decremento di 23,4 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

	1° trim 2022	1° trim 2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	100.451	30.071	70.380	234,0%
Esenzioni di rotta	2.280	1.863	417	22,4%
<i>Subtotale ricavi</i>	<i>102.731</i>	<i>31.934</i>	<i>70.797</i>	<i>256,4%</i>
Balance del periodo di rotta	903	94.858	(93.955)	-99,0%
Attualizzazione balance del periodo	(9)	(3.160)	3.151	-99,7%
Utilizzo balance di rotta n-2	1.570	4.918	(3.348)	-68,1%
<i>Subtotale balance</i>	<i>2.464</i>	<i>96.616</i>	<i>(94.152)</i>	<i>-97,4%</i>
Totale ricavi di rotta con balance	105.195	128.550	(23.355)	-18,2%

(migliaia di euro)

Il balance di rotta incide positivamente per 2,5 milioni di euro, in decremento di 94,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021. Si evidenzia, a tal fine, che i due periodi non risultano comparabili, in quanto il balance del primo trimestre 2021 era stato determinato secondo le indicazioni allora presenti basati sulla copertura dei costi consuntivi a cui applicare una percentuale in termini di efficienza, in conformità al Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 della Commissione Europea in vigore per il *combined period 2020-2021*, mentre nel primo trimestre 2022 si è ritornati alla regolamentazione tariffaria normale basata sul meccanismo del rischio traffico. Infatti, il balance del periodo di rotta è riferito al rischio traffico, essendo emerse a consuntivo minori unità di servizio rispetto a quanto pianificato nel piano di performance determinando una variazione del -2,95% e sul valore complessivo incide anche l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 1,6 milioni di euro in restituzione ai vettori in tariffa nel 2022.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 38 milioni di euro e registrano un incremento di 26,2 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2021, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a 199,4% (-67,8% 1Q2021 vs 1Q2020), e per l'effetto dell'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione. Se si confronta il primo trimestre 2022 con i dati emersi nel primo trimestre 2020 impattato dagli effetti della pandemia per un solo mese, si rileva un incremento in termini di unità di servizio gestite del +15,8%, in notevole miglioramento rispetto ai risultati emersi nel primo trimestre 2021 vs il primo trimestre 2020, ed un incremento in ambito ricavi di terminale del 17% legato anche all'incremento tariffario.

La *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +163,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 (-74,2% 1Q2021 vs 1Q2020) e del -31,8% se confrontato con il primo trimestre 2020. La tariffa applicata nel 2022 ha registrato un incremento del 10,98% attestandosi a euro 182,61 rispetto a euro 164,55 del 2021.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un incremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +155,7% rispetto al primo trimestre 2021 (-60,6% 1Q2021 vs 1Q2020) e un +1,3% se si confronta il trimestre in esame con il primo trimestre 2020, valori che evidenziano segnali di ripresa nelle attività del traffico aereo. La tariffa del 2022 è pari a euro 214,89 in incremento del 33,59% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 che si attestava a euro 160,86.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +242,8% rispetto al corrispondente periodo del 2021 (-70,7% 1Q2021 vs 1Q2020), e un +7,7% se confrontato con il primo trimestre 2020. La tariffa del 2022 si attesta a euro 334,24, in riduzione del 15,46% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 che ammontava a euro 395,35.

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in decremento del 15,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio emerse nel periodo pari a -6,4%, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 48,6 milioni di euro in incremento di 1,6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021, come di seguito rappresentato:

	1° trim 2022	1° trim 2021	Variazioni	%
Ricavi di terminale	37.966	11.736	26.230	223,5%
Esenzioni di terminale	598	705	(107)	-15,2%
<i>Subtotale</i>	<i>38.564</i>	<i>12.441</i>	<i>26.123</i>	<i>210,0%</i>
Balance del periodo di terminale	9.195	33.400	(24.205)	-72,5%
Attualizzazione balance del periodo	(88)	(1.113)	1.025	-92,1%
Utilizzo balance di terminale n-2	868	2.253	(1.385)	-61,5%
<i>Subtotale</i>	<i>9.975</i>	<i>34.540</i>	<i>(24.565)</i>	<i>-71,1%</i>
Totale ricavi di terminale con balance	48.539	46.981	1.558	3,3%

(migliaia di euro)

I balance di terminale incidono positivamente per 9,2 milioni di euro, in decremento di 24,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021. Anche per i balance di terminale della prima e seconda fascia di tariffazione (pari complessivamente a 2,1 milioni di euro) emerge la non comparabilità con il primo trimestre 2021 (balance pari a 13,6 milioni di euro), in quanto vengono seguite le stesse regole di determinazione adottate per la tariffa di rotta basate sul rischio traffico, mentre la terza fascia di tariffazione continua ad essere determinata secondo il metodo del cost recovery ed incide per 7,1 milioni di euro, (19,8 milioni di euro al primo trimestre 2021). Sul valore dei balance del periodo incide anche l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 0,9 milioni di euro in restituzione ai vettori in tariffa nel 2022.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 6 milioni di euro e registrano un incremento di 1,1 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per i maggiori ricavi generati sia dalla Capogruppo e riferiti principalmente alle attività di radiomisure sulle radioassistenze installate presso gli aeroporti in Grecia che dalla controllata IDS AirNav, per le attività di manutenzione e di servizi associate ai contratti in essere con clienti presenti su scala mondiale.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	1° trim 2022	1° trim 2021	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Vendita di licenze e prestazioni di servizi	3.855	2.932	923	31,5%
Radiomisure	320	107	213	n.a.
Consulenza aeronautica	382	481	(99)	-20,6%
Servizi tecnici e di ingegneria	860	973	(113)	-11,6%
Servizi per Unmanned Aerial Vehicles	142	146	(4)	-2,7%
Altri ricavi	476	307	169	55,0%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	6.035	4.946	1.089	22,0%

(migliaia di euro)

25. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 10.344 migliaia di euro e registrano una riduzione di 446 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2021, principalmente per i minori contributi in conto impianti e ricavi per finanziamenti europei emersi nel primo trimestre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce totali ricavi per il primo trimestre 2022 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente suddivisi per area geografica.

Ricavi	1° trim 2022	% sui ricavi	1° trim 2021	% sui ricavi
Italia	165.559	97,3%	187.203	97,9%
UE	2.216	1,3%	1.184	0,6%
Extra UE	2.338	1,4%	2.879	1,5%
Totale ricavi	170.113		191.266	

(migliaia di euro)

26. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi in oggetto ammontano complessivamente a 33.605 migliaia di euro in incremento di 3.679 migliaia di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e sono composti come da tabella di seguito riportata.

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	1.366	1.617	(251)	-15,5%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	4.592	4.438	154	3,5%
Costi per contribuzioni eurocontrol	9.276	8.834	442	5,0%
Costi per utenze e telecomunicazioni	8.363	6.072	2.291	37,7%
Costi per assicurazioni	818	781	37	4,7%
Pulizia e vigilanza	1.337	1.311	26	2,0%
Altri costi riguardanti il personale	2.352	1.910	442	23,1%
Prestazioni professionali	2.664	2.110	554	26,3%
Altri costi per servizi	1.869	1.877	(8)	-0,4%
Totale costi per servizi	31.271	27.333	3.938	14,4%
Costi per godimento beni di terzi	347	384	(37)	-9,6%
Altri costi operativi	621	592	29	4,9%
Totale	33.605	29.926	3.679	12,3%

(migliaia di euro)

L'analisi delle singole voci mostra un incremento di varie voci di costo riferite a: i) costi per energia elettrica riguardanti l'intero territorio nazionale per il maggior costo dell'energia registrando un aumento di 2,3 milioni di euro; ii) costi connessi allo sviluppo delle commesse di vendita; iii) altri costi riguardanti il personale che si incrementano per le maggiori trasferte effettuate dal personale del Gruppo per complessivi 0,5 milioni di euro.

27. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 125.903 migliaia di euro e registra un incremento di 5.539 migliaia di euro, rispetto al primo trimestre 2021, concentrato sulla parte variabile della retribuzione per la ripresa delle attività nel settore del traffico aereo che ha visto il ritorno alla normale configurazione operativa del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo).

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	71.860	71.646	214	0,3%
retribuzione variabile	17.346	13.638	3.708	27,2%
Totale salari e stipendi	89.206	85.284	3.922	4,6%
Oneri sociali	29.669	28.262	1.407	5,0%
Trattamento di fine rapporto	5.175	5.044	131	2,6%
Altri costi	1.853	1.774	79	4,5%
Totale costo del personale	125.903	120.364	5.539	4,6%

(migliaia di euro)

In particolare, la retribuzione fissa si mantiene su valori tendenzialmente stabili influenzata dal diverso peso retributivo tra il personale cessato ed i nuovi assunti e dalle ordinarie dinamiche retributive, con un organico medio che mostra una riduzione di 22 unità rispetto al primo trimestre 2021 e un incremento di una sola unità nell'organico effettivo, chiudendo il primo trimestre 2022 a 4.253 unità effettive di Gruppo. La retribuzione variabile registra un incremento del 27,2% principalmente attribuibile ai maggiori giorni di ferie maturate e non godute dal personale del Gruppo che incide per 3,6 milioni di euro, in incremento di 0,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021, e dalle voci della retribuzione variabile direttamente associate al personale CTA (Controllore del Traffico Aereo) per la maggiore operatività legata all'incremento del traffico aereo che si traduce in un maggiore straordinario in linea operativa, nell'accantonamento del premio di risultato, nelle indennità accessorie a cui si aggiunge il maggior costo per le festività coincidenti legati a motivi puramente calendariali. Gli oneri sociali si incrementano del 5% attestandosi a 29,7 milioni di euro e gli altri costi del personale si mantengono tendenzialmente stabili attestandosi a 1,8 milioni di euro. Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazione
Dirigenti	50	51	(1)
Quadri	410	419	(9)
Impiegati	3.793	3.782	11
Consistenza finale	4.253	4.252	1
Consistenza media	4.183	4.205	(22)

28. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 6.610 migliaia di euro e registrano un incremento di 682 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per le ore del personale impiegato nei progetti di investimento in corso di esecuzione e per le attività svolte dalle controllate sulla realizzazione interna dei progetti di investimento.

29. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo positivo di 670 migliaia di euro, ed è composto da proventi finanziari per 2.190 migliaia di euro, oneri finanziari per 1.717 migliaia di euro e utili su cambi per 197 migliaia di euro.

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	2.008	1.267	741	58,5%
Altri interessi attivi	182	1.414	(1.232)	-87,1%
Totale proventi finanziari	2.190	2.681	(491)	-18,3%
	1° trim. 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	710	688	22	3,2%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	857	857	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	96	28	68	n.a.
Interessi passivi su passività per lease	29	27	2	7,4%
Altri interessi passivi	25	1	24	n.a.
Totale oneri finanziari	1.717	1.601	116	7,2%
Utili/(perdite) su cambi	197	261	(64)	-24,5%
Totale proventi/(oneri) finanziari	670	1.341	(671)	-50,0%

(migliaia di euro)

La riduzione di 0,5 milioni di euro dei proventi finanziari, rispetto al primo trimestre 2021, è dovuta ai maggiori interessi attivi presenti nel trimestre a confronto che recepiva gli interessi attivi su quota parte del credito IRES a rimborso incassato nei primi mesi del 2021.

Gli oneri finanziari si mantengono tendenzialmente in linea rispetto al dato del primo trimestre 2021 con un leggero incremento degli interessi passivi sui finanziamenti bancari e sull'interest cost rilevato sui benefici ai dipendenti del Gruppo.

30. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito del periodo ammontano complessivamente a 1.832 migliaia di euro in decremento di 2.914 migliaia di euro, rispetto il primo trimestre 2021, per l'effetto delle minori imposte correnti legato alla riduzione della base imponibile e per l'impatto negativo associato alla fiscalità differita che nel primo trimestre 2021 generava un effetto positivo.

	1° trim 2022	1° trim. 2021	Variazioni	%
IRES	1.050	4.212	(3.162)	-75,1%
IRAP	214	926	(712)	-76,9%
Totale imposte correnti	1.264	5.138	(3.874)	-75,4%
Imposte anticipate	(143)	(55)	(88)	n.a.
Imposte differite	711	(337)	1.048	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	1.832	4.746	(2.914)	-61,4%

(migliaia di euro)

Altre informazioni

31. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, tre settori operativi di seguito illustrati:

- Servizi di assistenza al volo: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- Servizi di manutenzione: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi;
- Servizi di soluzioni software AIM: il settore operativo coincide con la controllata **IDS AirNav S.r.l.** che si occupa dello sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali e di manutenzione, prodotti attualmente adottati da vari clienti in Italia, Europa e nei paesi extra europei.

Inoltre è prevista la colonna Altri settori che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per il primo trimestre 2022 e il primo trimestre 2021.

1° trimestre 2022

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	165.121	802	3.903	287	0	170.113
Ricavi intrasettoriali	2.107	22.137	1.111	85	(25.440)	0
Totale ricavi	167.228	22.939	5.014	372	(25.440)	170.113
Costi del personale	(109.632)	(13.960)	(2.308)	(3)	0	(125.903)
Altri costi netti	(44.770)	(4.475)	(2.216)	(548)	25.014	(26.995)
Totale costi operativi	(154.402)	(18.435)	(4.524)	(551)	25.014	(152.898)
Ammortamenti	(29.650)	(276)	(407)	(242)	275	(30.300)
Svalutazioni e accantonamenti	(531)	(1)	(597)	(4)	0	(1.133)
EBIT	(17.355)	4.227	(514)	(425)	(151)	(14.218)
Proventi/(oneri) finanziari	728	(20)	(15)	(24)	1	670
Utile/(Perdita) ante imposte	(16.627)	4.207	(529)	(449)	(150)	(13.548)
Imposte	(700)	(1.308)	140	(1)	37	(1.832)
Utile/(Perdita) consolidata del periodo	(17.327)	2.899	(389)	(450)	(113)	(15.380)
Totale Attività	2.355.625	118.027	33.240	78.424	(249.730)	2.335.586
Totale Passività	1.236.307	62.875	24.117	6.492	(144.927)	1.184.864
Indebitamento Finanziario Netto	(498.202)	4.551	5.402	9.724	0	(478.525)

(migliaia di euro)

1° trimestre 2021

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	186.906	902	2.933	525	0	191.266
Ricavi intrasettoriali	1.978	22.243	792	0	(25.013)	0
Totale ricavi	188.884	23.145	3.725	525	(25.013)	191.266
Costi del personale	(104.698)	(13.574)	(2.088)	(4)	0	(120.364)
Altri costi netti	(41.231)	(4.414)	(2.095)	(602)	24.344	(23.998)
Totale costi operativi	(145.929)	(17.988)	(4.183)	(606)	24.344	(144.362)
Ammortamenti	(32.095)	(353)	(347)	(95)	274	(32.616)
Svalutazioni e accantonamenti	888	45	7	8	0	948
EBIT	11.748	4.849	(798)	(168)	(395)	15.236
Proventi/(oneri) finanziari	1.471	132	16	(22)	(256)	1.341
Utile/(Perdita) ante imposte	13.219	4.981	(782)	(190)	(651)	16.577
Imposte	(3.388)	(1.480)	(21)	36	107	(4.746)
Utile/(Perdita) consolidata del periodo	9.831	3.501	(803)	(154)	(544)	11.831
Totale Attività	2.227.331	104.228	27.343	74.165	(215.134)	2.217.933
Totale Passività	1.142.603	62.273	21.075	5.864	(114.637)	1.117.178
Indebitamento Finanziario Netto	(306.061)	2.931	6.395	10.795	0	(285.940)

(migliaia di euro)

32. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, rispettivamente per il primo trimestre 2022 e per i saldi patrimoniali del 31 dicembre 2021 ed economici del primo trimestre 2021.

Saldo al 31.03.2022

Denominazione	Crediti		Debiti		Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
	commerciali e altre attività correnti e non	Disponibilità liquide	commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi		
Correlate esterne						
Min. dell'Economia e delle Finanze	13.873	16.130	35.328	2.878	0	0
Min. delle Infrastrutture e mobilità sostenibili	63.312	0	0	8.470	0	0
Gruppo Enel	0	0	22	0	36	0
Gruppo Leonardo	737	0	11.749	248	579	0
Gruppo CDP	2.626	0	2.439	252	134	0
Altre correlate esterne	0	0	88	24	56	7
Saldo di Bilancio	224.200	218.912	214.876	157.674	33.259	347
<i>inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio</i>	35,9%	7,4%	23,1%	7,5%	2,4%	2,0%

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2021- 1 trim. 2021

Denominazione	Crediti		Debiti		Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
	commerciali e altre attività correnti	Disponibilità liquide	commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi		
Correlate esterne						
Min. dell'Economia e delle Finanze	10.993	30.875	42.518	2.568	0	0
Min. delle Infrastrutture e mobilità sostenibili	64.654	0	0	8.674	0	0
Gruppo Enel	0	0	102	0	1.507	0
Gruppo Leonardo	813	0	14.209	108	413	0
Gruppo CDP	2.478	0	2.637	0	112	0
Altre correlate esterne	0	0	26	41	41	6
Saldo di Bilancio	233.848	225.310	255.571	60.111	29.541	384
<i>inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio</i>	33,8%	13,7%	23,3%	18,9%	7,0%	1,6%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e le entità sottoposte al controllo del MEF sono in linea a quanto emerso nella Relazione Finanziaria Annuale 2021 a cui si rinvia.

33. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 21 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, ha approvato il "Piano di incentivazione azionaria di lungo termine" per il periodo 2020-2022 ed in sede di Consiglio di Amministrazione tenutosi il 22 dicembre 2020 è stato approvato il Regolamento attuativo, successivamente modificato con delibera del 18 febbraio 2021, e dato avvio al primo ciclo di vesting 2020-2022. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021 ha dato avvio al secondo ciclo di vesting 2021-2023.

Le caratteristiche del piano sopra riportato sono esplicitate nella nota 34 della Relazione Finanziaria Annuale 2021 a cui si rinvia non essendovi stati nel corso del primo trimestre 2022, assegnazioni di azioni o avvio del

nuovo ciclo. Nel primo trimestre 2022 sono state iscritte le quote dei piani vigenti di competenza del periodo pari complessivamente a 152 migliaia di euro.

34. Contratti derivati

Nel corso del mese di aprile 2019, la Capogruppo ha stipulato cinque contratti derivati, di cui quattro già esercitati, con la finalità di coprire l'esposizione ad una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd derivante dal contratto di *Data Services Agreement* siglato dalla Capogruppo con Aireon LLC per l'acquisizione dei dati di sorveglianza satellitare. Tale contratto prevede il pagamento in dollari di *service fees* su base annua fino al 2023. Il rischio cambio è stato gestito attraverso acquisti a termine di valuta (*forward*) il cui nozionale residuo alla data di riferimento è pari a 1,4 milioni di dollari.

Il *fair value* al 31 marzo 2022 dello strumento derivato è pari a positivi 107 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 marzo 2022:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale (migliaia di USD)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	13/01/2023	1.392	1,2340	1.128	109,2
Totale				1.392		1.128	109,2

Di seguito il dato del *fair value* al 31 marzo 2022, adeguato al fine di tenere in considerazione il Debit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di USD)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (DVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.128	107,7	(0,2)	107,5
Totale		1.392	1.128	107,7	(0,2)	107,5

Per tali strumenti non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti,

pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

35. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	344	0	344
Attività per imposte anticipate	0	32.236	0	32.236
Crediti tributari non correnti	0	716	0	716
Crediti commerciali non correnti	0	699.460	0	699.460
Altri crediti non correnti	0	6.378	0	6.378
Totale	0	739.134	0	739.134
Passività finanziarie	253.290	296.606	105.656	655.552
Passività per imposte differite	0	6.034	0	6.034
Altre passività non correnti	0	30.385	136.723	167.108
Debiti commerciali non correnti	0	41.992	0	41.992
Totale	253.290	375.017	242.379	870.686

(migliaia di euro)

36. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito per azione, che ammontano ambedue a negativi 0,03 euro per azione, sono riportati in calce al prospetto di conto economico e sono calcolati dividendo l'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Si evidenzia che è ancora in corso il conflitto tra Russia ed Ucraina che determina il permanere di elementi di incertezza, che potrebbero influenzare il contesto di riferimento nei prossimi mesi del 2022. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea nei confronti delle persone fisiche e giuridiche russe.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il sottoscritto Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 12 maggio 2022

F.to Luca Colman

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Enav SpA

Via Salaria n. 716 – 00138 Roma

Tel. +39 06 81661

www.enav.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 541.744.385,00 euro i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese

Di Roma n. 97016000586

Partita IVA n. 02152021008

Investor Relations

e-mail: ir@enav.it